

# **COMUNE DI TARANTO**

## **Regolamento Interno del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile**

**G.C.V.P.C.**

**Approvato con Deliberazione di C.C. n. 14 del 30/01/2023**

## **CAPO 1: Istituzione del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Taranto**

### **Art. 1 – Costituzione e principi generali**

1. È costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Taranto, d'ora G.C.V.P.C. Il G.C.V.P.C. esercita le sue attività prettamente nel territorio comunale. Previo assenso del Sindaco o dell'Assessore alla Protezione Civile o del Dirigente della Protezione Civile, il G.C.V.P.C. potrà svolgere servizio anche fuori dal Comune di Taranto, ma sempre nell'ambito territoriale della Regione Puglia.
2. Il Sindaco è il legale rappresentante del G.C.V.P.C.
3. La sede legale è in Taranto Piazza Municipio, presso Palazzo di Città.
4. La sede operativa è in Taranto Via Acton n.77 presso Comando Polizia Locale.
5. Il codice fiscale del G.C.V.P.C coincide con quello del Comune di Taranto.
6. I volontari prestano la loro opera in modo completamente gratuito, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'osservanza di tutte le leggi in materia di Protezione Civile e nel rispetto dello stesso regolamento di Protezione Civile del Comune di Taranto.
7. I volontari del G.C.V.P.C. non possono accettare alcun tipo di compenso.
8. Il G.C.V.P.C. non è dotato di autonomia giuridica e patrimoniale.

## **CAPO 2: Ammissione al Gruppo**

### **Art. 2 – Avviso pubblico e verifica**

1. I soggetti che desiderano entrare a far parte del G.C.V.P.C. presentano domanda di ammissione alla Direzione Polizia Locale e Protezione Civile a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico sull'albo pretorio del Comune di Taranto.
2. Gli avvisi pubblici di cui al comma 1 sono pubblicati a seconda delle esigenze del G.C.V.P.C.
3. Gli avvisi pubblici contengono i requisiti necessari minimi allo svolgimento dell'attività e le materie oggetto di colloquio attraverso il quale avverrà la selezione e l'ammissione dei volontari, che saranno esaminati da una commissione composta dal Dirigente della Protezione Civile, dal Coordinatore pro-tempore del G.C.V.P.C. e dal funzionario direttivo dell'ufficio di protezione civile comunale.
4. A seguito della selezione di cui al comma 3 il Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile redige apposito verbale. Il verbale viene firmato dal Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile e controfirmato dal Sindaco o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile.
5. I soggetti, successivamente al superamento della verifica di cui al comma 3, saranno ammessi al G.C.V.P.C e saranno iscritti nel Registro Volontari Comunali di Protezione Civile di Taranto.
6. L'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto conserva i verbali d'esame e il Registro di cui al comma 5.

### **Art. 3 – Ammissione al G.C.V.P.C.**

1. Ai volontari, successivamente all'ammissione di cui all'articolo 2, viene consegnato un tesserino di riconoscimento, il quale certifica la loro identità. Il tesserino è completo di fotografia e può contenere la specializzazione del volontario.

2. I volontari ammessi non possono svolgere attività in contrasto con i principi di Protezione Civile, né sostituirsi agli organi di cui al Capo 5 del presente Regolamento.
3. L'ammissione, non fa sorgere alcun rapporto di carattere lavorativo con il Comune di Taranto.

#### **Art. 4 – Operatività dei volontari ammessi al G.C.V.P.C.**

1. Il superamento delle procedure selettive di cui all'articolo 2 e articolo 3 comporta l'acquisizione della qualifica di "*Volontario Aggregato*" e/o "non operativi" – "non effettivi".
2. Il "*Volontario Aggregato*" svolge una attività di supporto ai Volontari Effettivi e/o "operativi" ed è tenuto a seguire l'apposito percorso addestrativo finalizzato al conseguimento della qualifica di "*Volontario Effettivo*" e/o "Operativo".
3. Il Volontario costituisce fondamentale e qualificata componente del sistema di protezione civile e con il proprio operato concorre ad accrescerne significativamente l'efficienza.
4. Ai fini del conseguimento della qualifica di "*Volontario Effettivo*", i "*Volontari Aggregati*" debbono seguire un percorso didattico addestrativo base di 40 ore inerente alle seguenti tematiche:
  - a. Legislazione nazionale e regionale di protezione civile;
  - b. Norme comportamentali di autoprotezione e nozioni di primo soccorso;
  - c. Corso BLS/D: massaggio cardiaco e defibrillatore;
  - d. Cenni sull'organizzazione di un campo; la conoscenza di un impianto di esercitazione/simulazione;
  - e. Il ruolo del volontariato: etica ambientale e comportamenti responsabili da assumere in emergenza e in fase di quiete; le competenze, le capacità e la motivazione;
  - f. Le procedure di impiego dei Volontari durante le fasi di emergenza;
  - g. Aspetti psicologici dell'emergenza.
5. Il percorso didattico-addestrativo base si conclude con la verifica finale delle conoscenze acquisite durante il corso mediante un test di apprendimento finale con domande a risposta multipla inerenti alle materie trattate. Per essere ammessi alla verifica finale occorre non avere superato il venti per cento (20%) delle assenze.
6. Il questionario è predisposto da una apposita Commissione formata dal Dirigente o suo delegato, con funzioni di Presidente, da almeno due Docenti delle materie trattate nel corso, dal Coordinatore.
7. Tale Commissione provvede altresì alla correzione del questionario e all'attribuzione del relativo punteggio, espresso in trentesimi. Il test è superato con un punteggio pari o superiore a diciotto trentesimi.
8. Ai partecipanti al percorso didattico-addestrativo viene fornito idoneo materiale, relativo agli argomenti trattati. Per garantire il maggiore livello di apprendimento, è previsto l'impiego anche di proiezioni audio-video.
9. Durante la trattazione delle singole materie debbono essere sempre chiarite le norme comportamentali del Volontario e i limiti che non si possono superare.
10. Il superamento del percorso didattico-addestrativo base comporta il rilascio di apposito attestato e, ai volontari viene consegnato un tesserino di riconoscimento, il quale certifica la loro identità.
11. Il tesserino è completo di fotografia e può contenere la specializzazione del volontario.

#### **Art. 5 – Volontari non operativi**

1. I volontari che sono stati ammessi, ai sensi dall'articolo 2 comma 5 del presente Regolamento ma non hanno completato il ciclo di formazione, sono considerati volontari non operativi.

Sono volontari non operativi, anche quelli che, già iscritti, hanno avuto un problema di salute ed hanno, quindi, una capacità fisica ridotta rispetto alla norma.

### **Art. 6 – Giovani Volontari.**

1. Possono entrare nel G.C.V.P.C., ragazzi dai 16 ai 18 anni attraverso una richiesta al Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile.
2. Alla richiesta deve essere allegata autorizzazione da parte di entrambi i genitori e/o tutori legali.
3. I volontari di cui al presente articolo potranno esercitare unicamente attività formative svolte all'interno del Comando di Polizia Locale di Taranto tenute dai membri del G.C.V.P.C. e/o esperti del settore. Potranno affiancare i volontari per finalità di apprendimento della materia ma con esclusione della possibilità di svolgere attività operative

### **Art. 7 – Requisiti dei volontari che presentano domanda di ammissione**

1. Il volontario che chiede di essere ammesso al G.C.V.P.C. deve essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, dei seguenti requisiti:
  - a) avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni compiuti. Sono fatti salvi i casi di cui al comma 3;
  - b) essere residente o domiciliato nel Comune di Taranto;
  - c) essere in possesso della cittadinanza europea;
  - d) godere dei diritti politici;
  - e) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
  - f) non aver subito condanne penali o avere procedimenti penali in corso;
  - g) essere in possesso di un certificato di sana e robusta costituzione fisica.
  - h) non appartenere a nessun'altra associazione di Protezione Civile iscritta nel Comune di Taranto;
2. I volontari che presentano domanda di ammissione devono dichiarare:
  - a) la disponibilità a seguire i corsi di formazione e addestramento;
  - b) di essere disponibili a sottoporsi alla visita medica di idoneità presso il medico competente del Comune di Taranto.
3. Al G.C.V.P.C. possono essere ammessi altresì, con provvedimento motivato, in deroga ai limiti di età del comma 1, cittadini di età compresa tra i 66 ed i 70, che siano in possesso di comprovate capacità ed esperienza in ordine all'espletamento di specifiche attività nell'ambito della Protezione Civile.
4. I volontari che hanno compiuto i 66 anni di età e fino al compimento dei 70 anni di età, possono unicamente svolgere attività formative, di affiancamento e servizio di pattugliamento libero nelle aree pubbliche anche a verde maggiormente frequentate dai cittadini. Sono esclusi da servizi operativi diversi dai predetti e verranno denominati "angeli di quartiere" allo scopo di porre in evidenza la loro funzione di protezione simbolica degli interessi generali della collettività.

## **CAPO 3: Doveri e Diritti dei volontari del G.C.V.P.C.**

### **Art. 8 – Doveri dei volontari operativi e non operativi**

1. I volontari del G.C.V.P.C. hanno il dovere di partecipare alle attività con responsabilità e professionalità nel rispetto del presente Regolamento.

2. I volontari devono mantenere un comportamento rispettoso nei confronti della totalità del G.C.V.P.C.
3. I volontari devono conservare le attrezzature e la divisa fornite dall'amministrazione comunale con la massima cura. Non possono modificare le stesse apponendo segni di alcun tipo. Gli stessi non possono utilizzare alcun tipo di dotazione individuale.
4. I volontari devono rispettare le direttive emanate del Coordinatore.
5. I volontari non possono essere in possesso di alcun tipo di arma.
6. I volontari devono svolgere la loro attività col principio di lealtà e correttezza.
7. I volontari devono usare massima cortesia e disponibilità con i terzi.
8. Almeno una volta l'anno, i volontari devono presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver subito condanne penali o aver procedimenti penali in corso all'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto.
9. Almeno una volta l'anno i volontari sono sottoposti a visita medica di idoneità presso il medico competente del Comune di Taranto. I volontari che non si presentano alla visita di cui al periodo precedente sono esclusi dal Gruppo Comunale di Volontari del Comune di Taranto.
10. I volontari che non presentano la documentazione di cui al comma 8 a richiesta dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto sono esclusi dal G.C.V.P.C. Si applica il comma 2 dell'articolo 11 del presente Regolamento.
11. I volontari non possono divulgare a terzi notizie interne che riguardano il Gruppo. I componenti del Direttivo non possono divulgare ad altri e agli stessi volontari, notizie e/o decisioni e/o risultati delle votazioni prese.

## **Art. 9 – Diritti dei volontari operativi e non operativi**

1. Ai volontari impiegati in attività di Protezione Civile occorre garantire:
  - a) Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
  - b) Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale.Si applicano le disposizioni di legge previste dal D.lgs. nr.1/2018 e ss.mm.ii.

## **CAPO 4: Rinuncia ed esclusione**

### **Art. 10 – Rinuncia**

1. Il volontario, in qualsiasi momento, può comunicare la sua rinuncia all'appartenenza al G.C.V.P.C. presentando nota scritta al Sindaco o all'Assessore delegato alla Protezione Civile o al Dirigente della Protezione Civile o al Coordinatore del G.C.V.P.C. I predetti trasmettono la rinuncia, loro pervenuta, all'Ufficio di Protezione Civile che provvede alla cancellazione del volontario dal Registro Volontari Comunale di Protezione Civile.
2. Il volontario, che presenta nota di rinuncia scritta deve restituire, all'amministrazione comunale, l'attrezzatura, dalla stessa fornita, entro e non oltre cinque giorni dalla stessa.

### **Art. 11 – Esclusione**

1. Comporta l'esclusione dal G.C.V.P.C.:
  - a) La mancata partecipazione alle attività di formazione annuali. Il volontario deve partecipare al 80 per cento delle attività di formazione organizzate dal Comune di Taranto in favore del G.C.V.P.C.
  - b) La non partecipazione ad almeno n.3 servizi al mese, indicati dal Coordinatore, previa autorizzazione del Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile;

- c) La commissione di reati per delitti non colposi accertati anche con sentenza non passata in giudicato;
  - c) La non osservanza del presente regolamento;
  - d) La perdita della capacità psico-fisica;
  - e) Il mancato rispetto dei doveri di cui all'articolo 8 del presente Regolamento.
2. Il volontario escluso, è cancellato a cura dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto dal Registro Volontari Comunale di Protezione Civile.
  3. Il volontario escluso, deve restituire all'amministrazione comunale l'attrezzatura, il tesserino, la divisa dalla stessa fornita, entro e non oltre cinque giorni dalla sua esclusione.
  4. L'esclusione avviene a mezzo di provvedimento del Coordinatore e necessita di ratifica da parte del Direttivo, in assenza della quale perde efficacia entro trenta giorni dalla sua adozione.

Il provvedimento di esclusione è impugnabile nelle modalità e tempi previsti dalla legge.

## **CAPO 5: Organi dei G.C.V.P.C.**

### **Art. 12 – Organi del G.C.V.P.C. del Comune di Taranto**

1. Gli organi del G.C.V.P.C. del Comune di Taranto sono:
  - a) Il Direttivo;
  - b) Il Coordinatore;
  - c) Il Vicecoordinatore;
  - d) L'Assemblea;
  - e) Il Segretario.
2. Tutte le cariche degli organi di cui al comma 1 sono esercitate a titolo gratuito.

### **Art.13 – Direttivo**

1. Il Direttivo è l'organo esecutivo del G.C.V.P.C. ed è composto dal Coordinatore, dal Vicecoordinatore, dal Segretario, dai Capi Squadra/Referenti e da un numero di volontari eletti ogni anno.
2. Il Direttivo si riunisce almeno una volta al mese, su convocazione del Coordinatore.
3. Il Direttivo esercita i seguenti compiti:
  - a) Predisposizione dell'ordine del giorno dell'assemblea;
  - b) Stesura del programma annuale che contiene il programma delle attività da realizzare e i programmi di formazione. Le attività e i programmi di formazione devono rispettare il presente Regolamento.
  - c) Ratifica, con votazione a maggioranza semplice, i provvedimenti di esclusione dei volontari operativi e non operativi adottati dal Coordinatore. I provvedimenti di esclusione, definitivamente adottati, sono comunicati al Sindaco, all'Assessore delegato alla Protezione Civile, al Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile e all'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto. L'Ufficio di Protezione Civile procede ai sensi dell'articolo 11 comma 2.
  - d) Il Direttivo redige i verbali delle riunioni, procede alla loro firma e li consegna all'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto.

### **Art. 14 – Coordinatore**

1. Il Coordinatore viene nominato dal Sindaco del Comune di Taranto o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile ma su delega specifica del Sindaco. Viene scelto tra i componenti del G.C.V.P.C., fra persone di comprovata esperienza nell'ambito del volontariato in particolare in materia di Protezione Civile.
2. La durata in carica del Coordinatore è biennale ed è rinnovabile.
3. Il Coordinatore deve essere residente o domiciliato nel Comune di Taranto.
4. I compiti del Coordinatore sono:
  - a) Proporre al Sindaco o all'Assessore delegato alla Protezione Civile il Vicecoordinatore;
  - b) Presiedere l'assemblea e procedere alla convocazione della stessa;
  - c) Assicurare che il G.C.V.P.C svolga le attività nel pieno rispetto del presente Regolamento e nel rispetto delle leggi in materia di Protezione Civile;
  - d) Nominare i Capi squadra o Referenti;
  - e) Sovrintendere il funzionamento delle attività del G.C.V.P.C.
  - f) Predisporre un verbale dei corsi di formazione con le relative presenze per ciascuna giornata al fine di procedere ad eventuali provvedimenti di sospensione e/o esclusione.
  - g) Redigere un verbale di tutte le attività del Gruppo;
  - h) Sospendere per un periodo di tempo o espellere un volontario, in caso di comportamenti contrari ai doveri di cui al presente regolamento o lesivi al Gruppo o verso altri volontari del Gruppo. Il provvedimento sanzionatorio preso dal Coordinatore, sarà comunicato e ratificato dal Direttivo di Gruppo entro trenta giorni dalla sua adozione con votazione a maggioranza semplice, diventando così definitivo.
5. Il Coordinatore risponde del suo operato direttamente al Sindaco e all'Assessore delegato alla Protezione Civile.
6. Il Coordinatore cessa dalla carica per:
  - a) Dimissioni volontarie da comunicare al Sindaco e all'Assessore delegato alla Protezione Civile;
  - b) Revoca dell'incarico da parte del Sindaco o dell'Assessore delegato alla Protezione Civile;
  - c) Scadenza del biennio;
  - d) Impedimento permanente, debitamente certificato che dimostri l'incapacità dello stesso di assolvere ai propri compiti;
  - e) Sfiducia da parte dell'assemblea;

### **Art. 15 – Vicecoordinatore**

1. Il Vicecoordinatore è nominato dal Coordinatore d'intesa col Sindaco o l'Assessore Delegato tra persone in possesso di comprovata esperienza nell'ambito del volontariato in particolare in materia di Protezione Civile. Il Vicecoordinatore deve far parte del G.C.V.P.C.
2. La carica di Vicecoordinatore ha durata biennale.
3. Il Vicecoordinatore deve essere residente o domiciliato nel Comune di Taranto.
4. Il Vicecoordinatore deve coadiuvare il Coordinatore nelle sue attività.
5. Il Vicecoordinatore sostituisce il Coordinatore nei casi di assenza o impedimento temporaneo.
6. Per il Vicecoordinatore si applica l'articolo 14 comma 6.

### **Art. 16 – Capi squadra/Referenti**

1. I Capi Squadra o Referenti, sono nominati dal Coordinatore tra i volontari operativi iscritti al G.C.V.P.C.
2. I Capi Squadra o Referenti, devono essere in possesso di specifiche competenze in determinati settori di attività che coinvolgono la Protezione Civile.

## **Art. 17 – Assemblea**

1. L'organo decisionale del G.C.V.P.C. è costituito dall'Assemblea che è composta dai volontari regolarmente ammessi. I volontari operativi ai sensi di quanto previsto dal presente Regolamento hanno diritto di voto.
2. L'Assemblea, in caso di inerzia del Coordinatore, può richiedere la sua auto convocazione, su richiesta di almeno un quinto dei volontari iscritti al G.C.V.P.C.
3. I compiti dell'Assemblea, esercitati dai volontari operativi del G.C.V.P.C., sono:
  - a. Approvare il programma annuale predisposto dal Direttivo;
  - b. Votare a maggioranza dei due terzi degli iscritti al G.C.V.P.C. la sfiducia nei confronti del Coordinatore o del Vicecoordinatore. In tal caso l'Assemblea chiede la convocazione su richiesta di un quinto dei volontari operativi. La sfiducia dovrà poi essere comunicata al Sindaco, all'Assessore delegato alla Protezione Civile e al Dirigente di Polizia Locale.
4. L'assemblea è presieduta dal Coordinatore. In assenza del Coordinatore, l'Assemblea è presieduta dal Vicecoordinatore.
5. L'Assemblea si riunisce in riunione ordinaria o in riunione straordinaria. Le deliberazioni dell'Assemblea convocata in riunione ordinaria o straordinaria sono prese dalla maggioranza semplice dei volontari operativi tranne quella di cui al comma 3 lett. a) del presente articolo.
6. L'Assemblea si riunisce in riunione ordinaria per approvare il programma annuale predisposto dal Direttivo. L'Assemblea in riunione ordinaria viene indetta con un avviso sei giorni prima della data fissata tramite avviso nella bacheca della sede legale e/o della sede operativa dello stesso G.C.V.P.C. e avviso di posta elettronica ordinaria e/o pec ai volontari del G.C.V.P.C.; oltre che con avviso di messaggio sul gruppo whatsapp che gestisce il Coordinatore, la cui ricezione o conferma di partecipazione, viene considerata come ricevuta.
7. L'avviso di convocazione dell'Assemblea è predisposto dal Coordinatore.
8. L'Assemblea si riunisce in riunione straordinaria tutte le volte che il Coordinatore ne ravvisi la necessità, osservando per la convocazione le modalità previste per l'assemblea ordinaria.
9. Nell'Assemblea ordinaria e nell'Assemblea straordinaria il diritto di voto esercitato dai volontari è in maniera palese. Per le deliberazioni riguardanti la sfiducia nei confronti del Coordinatore e/o del Vicecoordinatore il diritto di voto è segreto.

## **Art. 18 – Il Segretario**

1. Il Segretario è nominato dal Coordinatore tra i volontari operativi ed assiste il Coordinatore negli adempimenti di carattere amministrativo.
2. Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea e del Direttivo. I verbali redatti dal Segretario contengono le presenze, le assenze e gli argomenti discussi.
3. Il verbale redatto dal Segretario è trasmesso al Sindaco, all'Assessore delegato alla Protezione Civile, al Dirigente della Protezione Civile ed all'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Taranto.

## **CAPO 6: Attività esercitabili dal G.C.V.P.C.**



## **Art. 19 – Ambito di attività del G.C.V.P.C.**

1. Il G.C.V.P.C. esercita le seguenti attività:
  - a) Previsione e prevenzione dei rischi al quale è soggetto il territorio del Comune di Taranto. Tra le attività di previsione rientrano quelle di identificare e individuare i rischi probabili. Tra quelle di prevenzione rientrano quelle dirette alla riduzione al minimo di danni conseguenti a eventi calamitosi. Tra queste ultime rientra anche la lotta alla prevenzione degli incendi boschivi.
  - b) Interventi per eventi calamitosi di origine naturale o antropica tra i quali rientrano: nubifragi, alluvioni, incendi, incidenti stradali e ferroviari i quali comportano disagi alla circolazione veicolare o ferroviaria, nevicate, crolli di edifici ecc..
  - c) Collaborazione con la Polizia Locale per grandi eventi e manifestazioni organizzate dal Comune di Taranto o patrocinate anche solo moralmente dallo stesso, i quali comportano un grande afflusso di persone, assicurando il mantenimento dell'incolumità pubblica e la necessaria assistenza della popolazione. In tal caso i volontari opereranno di concerto con la Polizia Locale e potranno accedere a tutte le aree dove le predette manifestazioni e/o eventi si realizzeranno sia che si tratti di suolo pubblico, sia che si tratti di luoghi privati aperti al pubblico.
  - d) Predisposizione di piani operativi e procedure di intervento nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali che disciplinano la Protezione Civile;
  - e) Informazione alla popolazione;
  - f) Promozione della cultura della Protezione Civile all'interno delle scuole;
  - g) Ricerca di persone disperse e/o scomparse solo su autorizzazione e in concorso con le autorità preposte;
  - h) Consegna di medicinali, bombole di ossigeno, viveri, vestiario a persone bisognose che ne richiedono l'intervento;
  - i) La salvaguardia e la cura del verde pubblico comunale, attraverso forme di gestione e custodia delle aree a verde anche delimitate e, comunque, di proprietà del Comune di Taranto.
2. Tra le ulteriori attività che possono essere affidate ai volontari del G.C.V.P.C ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile del 12 gennaio 2012, rientrano:
  - a) assistenza alla popolazione: attività psicosociale; attività socio-assistenziale; assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili (giovani, anziani, disabili);
  - b) logistica;
  - c) soccorso e assistenza sanitaria;
  - d) predisposizione e somministrazione pasti;
  - e) supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative, attività amministrative e di segreteria;
  - f) presidio del territorio; ripristino dello stato dei luoghi non specialistico;
  - g) attività in materia di radio e telecomunicazioni;
  - h) uso di attrezzature speciali e conduzione di mezzi speciali; attività cinofile, subacquee e nautiche. In questi scenari i volontari possono essere chiamati unicamente a supporto di altri soggetti competenti individuati dalla legge.
3. In nessun caso, senza la presenza di un incombente pericolo per la pubblica incolumità anche eventuale derivante da qualsivoglia evento, i volontari del G.C.V.P.C. potranno svolgere compiti di normale amministrazione quali, ad esempio, trasporti, ausiliari del traffico, ecc., né essere impiegati in alcun modo nei normali servizi di viabilità.

## **Art. 20 – Procedure di svolgimento delle attività**

1. Il servizio del G.C.V.P.C., qualora da espletarsi nei confronti di soggetti diversi dal Comune di Taranto, benchè per manifestazioni patrocinate dal Comune di Taranto, dovrà essere richiesto a mezzo pec al Sindaco o all'Assessore delegato e al Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile e da questi previamente autorizzato.
2. Per gli interventi e le attività di cui all'articolo 19 i Volontari del Gruppo Comunale si attiveranno, pertanto e comunque, su disposizione, esclusivamente, del Sindaco o dell'Assessore delegato alla Protezione Civile o del Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile, previo loro assenso al servizio da espletare.
3. In tutti i casi di intervento del Gruppo Comunale il coordinamento e la gestione delle operazioni spettano in ordine di priorità esclusivamente al Sindaco e/o all'Assessore delegato alla Protezione Civile e al Dirigente della Polizia Locale e Protezione Civile e/o al Coordinatore del G.C.V.P.C.
4. In caso di emergenza l'intervento del Gruppo Comunale potrà essere richiesto, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, anche dalle Forze dell'Ordine di Stato (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, ecc.) o dalle Autorità Provinciali, Regionali e Nazionali di Protezione Civile, previa autorizzazione del Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile.
5. Ogni attività svolta dal G.C.V.P.C. deve essere verbalizzata a cura del Coordinatore e consegnata al Dirigente della Polizia Locale e Protezione civile.

## **CAPO 7: Garanzie del Comune di Taranto per i volontari**

### **Art. 21 – Oneri assicurativi**

1. Il comune di Taranto assicura ciascuno dei volontari operativi e non operativi appartenenti al G.C.V.P.C. ai sensi dell'articolo 39, comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 numero 1, per le attività di volontariato previste ed autorizzate, contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Le polizze assicurative di cui al periodo precedente contengono la chiara indicazione dell'ambito territoriale della copertura della stessa.
2. Sono esclusi i danni derivanti da dolo o colpa grave da parte dei volontari operativi e non operativi.
3. Sono altresì esclusi i danni subiti dal volontario operativo e non operativo, causato da un cattivo uso, da parte dello stesso, dei dispositivi di protezione individuale e dell'attrezzatura fornita dall'amministrazione.

### **Art. 22 – Rimborsi spese**

1. Ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 1/2018, il GCVPC (se regolarmente iscritto nell'Elenco Nazionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile) potrà accedere alle iniziative finanziate dalla Regione Puglia o da altro Ente e richiedere un contributo per la Protezione civile finalizzato:
  - a. Al potenziamento della capacità operativa, nonché all'integrazione delle attrezzature, dei mezzi e delle dotazioni strumentali;
  - b. Alla manutenzione e gestione di mezzi e delle attrezzature in dotazione o in uso;
  - c. All'aggiornamento ed al miglioramento della preparazione tecnica dei volontari, allo svolgimento di pratiche di addestramento e di formazione;

- d. All'informazione e formazione dei cittadini tramite attività di divulgazione di una cultura di protezione civile, tesa a sviluppare una cultura di resilienza della comunità.
2. Nell'ottica di promozione di una più ampia adesione al volontariato, con riferimento alle richieste di rimborso presentate dai datori di lavoro, dai lavoratori autonomi/liberi professionisti e dalle Organizzazioni di volontariato si applica quanto previsto dagli articoli 39 e 40 del codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018) nonché dalle direttive di applicazione (DPC del 24.02.2020 e DPC del 28.02.2020).
  3. Le istanze di rimborso possono avere ad oggetto esclusivamente le tipologie di spese sostenute in occasione di eventi o attività e interventi autorizzati.
  4. Elemento essenziale per poter procedere all'istruttoria è l'esistenza dell'autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge (c.d. "attivazione") rilasciata da uno dei soggetti competenti specificati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.11.2012, vale a dire, in ragione della tipologia e/o natura dell'attività, dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri o della Regione Puglia.
  5. Le richieste di rimborso avanzate dai Gruppi Comunali potranno essere inoltrate a firma del soggetto a ciò specificamente preposto ai sensi dell'articolo 35 del Codice e l'eventuale documentazione fiscale da allegare alle suddette richieste, dovrà essere intestata al Comune che ne cura la gestione amministrativa e operativa.
  6. I contributi ed i rimborsi potranno essere concessi solo previa autorizzazione degli Enti competenti in materia e nel rispetto delle norme citate e di quelle previste da eventuali altre normative competenti in materia. Pertanto, saranno oggetto di rimborso solo le spese ritenute ammissibili durante il servizio autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile o dalle Regioni.
  7. Condizione imprescindibile per poter richiedere istanza di rimborso è l'avvenuta nota di "attivazione" da parte dell'Autorità di protezione civile competente, con cui si riconoscono i benefici di legge alle Associazioni/Gruppi comunali iscritti all'elenco territoriale, nonché l'attestato di partecipazione alle attività rilasciato dalle Autorità o Ente presso cui è avvenuto l'impiego del volontario.
  8. Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28.02.2020, le Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco centrale e negli elenchi territoriali del volontariato organizzato dalla Protezione civile, il cui impiego è stato autorizzato in occasione di emergenze, pianificazione, addestramento e formazione teorico-pratica e diffusione della cultura e della conoscenza della protezione civile, possono richiedere al soggetto che, ai sensi dell'articolo 40 comma 1 del Codice, ha reso la comunicazione di attivazione, il rimborso delle spese sostenute in occasione delle attività svolte.
  9. Il volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile, in divisa e nell'espletamento del servizio, potrà usufruire gratuitamente dei mezzi di trasporto della azienda partecipata comunale di Kyma Mobilità e sostare con la propria auto sugli stalli di sosta "strisce blu" presenti nella città di Taranto nelle zone prossime ai luoghi dove espleta il servizio. I permessi di cui al periodo precedente saranno gestiti dalla Società Kyma Mobilità, la quale richiederà al Coordinatore del Gruppo la documentazione necessaria.

## **CAPO 8: Attrezzature e formazione**

### **Art. 23 – Attrezzatura in dotazione ai volontari del G.C.V.P.C.**

1. Il Comune di Taranto cura la gestione dei volontari operativi attraverso:

- a) La fornitura del vestiario;
- b) La fornitura dei dispositivi di protezione individuale;
- c) La fornitura di veicoli e mezzi.

## **Art. 24 – Corsi di formazione**

1. Il Comune di Taranto si impegna a fornire al G.C.V.P.C. appositi corsi di formazione e addestramento con esperti nel settore.
2. I corsi di formazione devono avere una durata minima di 16 ore.
3. I corsi di formazione devono essere tenuti una volta ogni anno.
4. Le attività formative possono anche riguardare corsi finalizzati all'ottenimento di abilitazioni specifiche.
5. Le attività di formazione possono riguardare sia aspetti tecnici che pratici ed anche attività di esercitazione.

## **CAPO 9: Impegni di bilancio**

### **Art. 25 – Impegni di bilancio**

1. Il Comune di Taranto fornisce ogni anno in apposito capitolo di bilancio le risorse necessarie alle attività di cui al presente regolamento.
2. Il Dirigente competente, prevederà in favore del G.C.V.P.C., una dotazione finanziaria al fine di tenere indenni i volontari dalle spese vive strettamente necessarie ai servizi cui saranno chiamati. Tale dotazione finanziaria, sarà gestita dal Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile.

## **CAPO 10: Qualifica**

### **Art. 26 – Qualifica**

1. Il volontario è considerato ai sensi dell'articolo 358 Codice penale persona incaricata di pubblico servizio.

## **CAPO 11: Logo**

### **Art. 27 - Logo**

1. Il G.C.V.P.C. dispone di un proprio logo.
2. Il logo dev'essere usato ed esposto solo sui mezzi di servizio della Protezione Civile.

## **CAPO 12: Disposizione transitorie e finali.**

### **Art. 28 – Disposizioni transitorie e finali.**

1. Il presente Regolamento si applica dalla data di esecutività della delibera consiliare che lo approva.
2. Il Coordinatore e il Vicecoordinatore nominati ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di Protezione civile del Comune di Taranto, approvato con Delibera di C.C. nr. 63 del 27/03/2018, continuano a essere in carica.

3. I volontari nominati dal Sindaco ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento di Protezione civile del Comune di Taranto, approvato con Delibera di C.C. nr. 63 del 27/03/2018, continuano a essere iscritti al Gruppo.
4. I soggetti di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo sono tenuti a svolgere le attività di formazione prima di essere operativi ai sensi dell'articolo 4 del presente Regolamento.
5. Per il reclutamento di nuovi volontari si applica il presente Regolamento.
6. Il Sindaco e/o l'assessore delegato alla Protezione Civile in quanto autorità comunali apicali di Protezione Civile possono surrogare in ogni loro funzione ogni componente del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile nello svolgimento delle loro funzioni anche esautorandole dalle stesse sia nell'ambito operativo che nell'ambito di partecipazione alle riunioni assembleari o di direttivo.
7. Il Sindaco e/o l'Assessore delegato alla Protezione Civile in quanto autorità comunali apicali di Protezione Civile possono, a loro insindacabile giudizio, decidere circa la definitiva ammissione o espulsione dal Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile.

ALLEGATO 1 – LOGO

